

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 5. febbrajo 1862.

dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

OGGETTO  
Spesa straordinaria per provvedere all'  
Esposizione di Londra nel 1862.

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima.

- Ufficio 1° Brunet  
» 2° Conti  
» 3° Ricci G.  
» 4° Cavour  
» 5° Mazzoni  
» 6° Alfieri  
» 7° Arizzo  
» 8° Serati-Sichat  
» 9° Gallenga

Relatore Ricci Gio.

Adottata nella tornata del 10. Aprile 1862.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

BRUNET, CONTI, RICCI GIOVANNI, CAVOUR, MAZZONI, ALFIERI,  
AREZZO, BERTI-PICHAT, CALLENGA

sul progetto di legge presentato dal ministro d'agricoltura, industria e commercio  
nella tornata del 5 febbraio 1862

Spesa straordinaria sul bilancio 1862 del Ministero di  
agricoltura, industria e commercio per provvedere alla  
esposizione internazionale di Londra nel 1862.

Tornata dell'11 marzo 1862.

SIGNORI,

L'Italia che, divisa, ed in gran parte sotto altrui nome, non rimase tuttavia nè ignorata, nè oscura alla prima esposizione europea del 1851 ed alle successive, deve ora presentarsi pressochè tutta ricongiunta e lieta del concorde volere de' suoi figli a quella generale rassegna delle arti e delle industrie d'ogni popolo, che fra poco comincerà a Londra.

Se recente troppo è il nostro risorgimento perchè gli ostacoli e le secolari sventure che tolsero a noi il primato delle arti manifattrici possano dirsi ad un tratto dileguate e spente; se lenta è la via, arduo il compito di renderle un'altra volta fiorenti, ciò non toglie che queste precipue fonti di civiltà e generale benessere della nazione non debbano venir animosamente coltivate dal popolo e sapientemente promosse da' suoi rappresentanti.

E la mostra loro riuscir deve del pari esame e stimolo nel-

(186-A)

l'interno, e manifestazione d'esistenza e possibilità di più gagliarda vita al di fuori.

Siffatte considerazioni presentavansi così spontanee e con tale evidenza a tutti, che unanime per ciò riuscì il consenso degli uffici nell'approvare l'idea ed il concetto in genere di provvedere direttamente e per ordine pubblico al conveniente e degno intervento delle arti ed industrie italiane. Tutti gli uffici lo dichiararono non meno una necessità che un dovere. Nè il metodo da scegliersi poteva esser diverso da quello che l'esperienza ha suggerito agli altri paesi.

Scendendo per altro alle particolari osservazioni emesse negli uffici, un solo accennò a qualche diminuzione sulla somma complessiva proposta dal Ministero, ed un altro diede incarico al suo commissario di prendere ad esame i diversi articoli, ed introdurre quelle parziali economie che non menomassero per altro lo scopo generale da raggiungersi.

E dalla generale discussione intrapresa dalla Commissione tale appunto risultò il compito ch'ella propose a sè medesima.

Investigare e definire con larghezza di vedute tutto il necessario, senza tollerare veruna quota superflua, fu non solo il concetto ideale della Commissione, ma l'accurato suo studio, ed a raggiungere questo fine si rivolsero le non brevi indagini da essa praticate.

Ma in cosiffatte ricerche essa era già stata preceduta dal Comitato creato col decreto del 28 aprile 1861, per promuovere e regolare l'invio dei prodotti industriali ed artistici. Risultato appunto dei di lui lavori è quel bilancio preventivo che, va unito alla proposta ministeriale, distinto in molti speciali articoli e che, giusta i parziali calcoli ivi indicati, fa ascendere le spese ad un milione di lire.

La vostra Commissione ebbe dal segretario del Comitato le più ampie e minute informazioni sulle basi e norme che aveano servito di direzione ai suoi computi. Se alcuni dei dati o punti di partenza sono per loro natura incerti, mentre il numero degli espositori ed alcune loro varietà non possono prestabilirsi in modo assoluto, ciò nondimeno la varie categorie furono determinate molto approssimativamente dalle esperienze omai ripetute di siffatte intraprese, e possono vicendevolmente bilanciarsi e compensarsi. Perciò, senza trattenervi di qualche economia che parve attuabile in alcun articolo e di qualche deficienza temuta in altri, la Commissione, dopo maturo esame, ravvisò le diverse cifre presentate come probabili e fondate, od almeno nel loro complesso le più prossime al vero e tali da poter decorosamente far fronte a tutti gl'impegni.

Ciò malgrado la Commissione non deve tacervi che sorsero nel suo seno gravi dubbi sul pericolo di ulteriori crediti da presentarsi quando che sia al Parlamento a questo proposito; dubbi originati precipuamente da un recente esempio, vale a dire dall'erroneità delle previsioni fatte nell'anno scorso

dal Ministero per l'esposizione di Firenze, previsioni che, a dir vero, andarono molto infelicitemente ed in ampia scala fallite.

(186-A)

Senza anticipare verun giudizio su quanto è occorso in Toscana, fu ovvio per altro il riflettere che affatto diversa è l'indole dell'impresa e la meta da raggiungere. A Firenze trattavasi dell'acquisto di una vasta area, di prima demolire e poi di erigere dai fondamenti ampie costruzioni d'edifici, di moltissime opere a cui ora non dobbiamo pensare.

Qui occorre unicamente addobbare uno spazio limitato, trasportarvi e custodirvi gli oggetti alcun tempo, per poi ricondurre gli avventuti al luogo d'origine, e perciò più determinate le fonti e più precise le cause d'ogni spesa, senza veruna parte incognita.

La vostra Commissione, ritenuti gl'inconvenienti dell'erroneità dei calcoli, il dissesto amministrativo che ne deriva, lo sfregio che ne ridonda non solo agli agenti del Governo, ma alle stesse forme parlamentari, crede debba assolutamente evitarsi il pericolo d'ulteriori dimande di fondi.

E perciò venne nel parere di proporvi che codesto assegno non sarebbe da votarsi che previa la ben solenne dichiarazione che questo debbe essere il limite assolutamente insuperabile delle spese, e che, ove queste per qualunque titolo insorgessero, andrebbero irremissibilmente a carico esclusivo ed intero degli ordinatori, senza verun diritto o speranza di rimborso.

Il Parlamento è in diritto di esigere che i suoi stanziamenti sieno considerati serii, e rispettati dal potere esecutivo, ed in niuna circostanza sorpassati.

Come ognuno di voi avrà potuto rilevare dall'elenco delle spese indicate dal Ministero, una parte assai ragguardevole di esse consiste nella formazione dei cataloghi, dei disegni, nella traduzione di utili opere, nelle indennità ai Giurati, in acquisto di libri, ecc., cioè nel preparare gli elementi delle indagini e degli studi sulle condizioni attuali delle nostre industrie, sul loro confronto colle forestiere.

E questa è la parte più importante, più proficua di siffatte esposizioni, quelle da cui i nostri manifatturieri possono trarre più opportuni ammaestramenti a progredire.

Lungi dal proporvi da questo lato alcun risparmio, parve alla Commissione che la parte pratica dell'esposizione non sarebbe pienamente raggiunta, se non fosse dato al Governo il mezzo di poter sussidiare quelle provincie o municipii che per propria iniziativa ed a loro spese determinassero d'invviare a Londra alcuni giovani fra i più istrutti allievi ed operai delle nostre fabbriche ed industrie, non che di coloro che più specialmente si addicono all'agricoltura, a perfezionarsi e trarre maggiori lumi da quella generale mostra delle manifatture di tutta Europa, procurando in simil guisa i mezzi di prolungarne il loro soggiorno a seconda delle circostanze.

(186-A)

E perciò vi propone di stanziare in un secondo articolo della legge la somma di lire 100,000 per siffatto sussidio, da concedersi proporzionatamente alle provincie per l'invio di operai scelti tra le varie industrie italiane, segnatamente nell'agricoltura, fonte principale della nazionale ricchezza.

Ben diretti, e vogliosi d'imparare, potranno essi assai giovare non meno a sè stessi, che all'incremento e sviluppo delle varie professioni.

Signori, se l'Italia perdette il primato delle industrie, non ha perduto i germi e gli elementi per riconquistarle. Rimane il cuore e, sia lecito il dirlo, il genio de' suoi abitanti.

La spesa che vi proponiamo sancire non sarà perciò inutile, e speriamo sia benedetta dai nostri successori.

GIOVANNI RICCI, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

*Articolo unico.*

È stanziata nel bilancio del 1862 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, la spesa straordinaria di un milione di lire per provvedere all'esposizione internazionale di Londra nel 1862, da applicarsi al capitolo 79 colla denominazione: *Esposizione internazionale di Londra del 1862.*

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

8

**Art. 1.**

*Identico al qui contro.*

**Art. 2.**

È pure autorizzata la spesa straordinaria di lire 100,000 per lo scopo esclusivo di abilitare il Governo a sussidiare proporzionatamente quelle provincie o municipi che a loro spese spediranno operai allà suddetta esposizione.

**Art. 3.**

Il Governo del Re, compiute le operazioni dalla presente legge autorizzate, ne renderà conto al Parlamento.

SESSIONE 1861

N° 186-B

## CAMERA DEI DEPUTATI

### MODIFICAZIONI

AL PROGETTO DI LEGGE

PER

**Autorizzazione della spesa necessaria per provvedere alla  
esposizione internazionale di Londra nel 1862**

**presentate dal ministro d'agricoltura,  
industria e commercio**

(PEPOLI)

nella tornata del 28 marzo 1862

SIGNORI,

Il Ministero avendo promesso nel suo programma di restringere le domande dei crediti suppletivi ai casi più urgenti, dovette di conseguenza, prima che si incominciasse la discussione del progetto di bilancio presuntivo pel Comitato reale dell'esposizione internazionale di Londra, studiare accuratamente se le somme in esso previste fossero sufficienti a far fronte alle spese effettive.

Gli studi all'uopo intrapresi provarono quanto fosse ragionevole il fare cotali indagini.

Diffatti il reale Comitato nel suo presuntivo aveva calcolato che a 400 ascendesse il numero delle tonnellate le quali avrebbero potuto essere spedite all'esposizione internazionale di Londra; in quella vece gli oggetti finora spediti oltrepassarono di già le 837 tonnellate; cosicchè si rende fin d'ora necessario fondare il calcolo delle spese su mille tonnellate anzichè su quattrocento, come si era dapprima previsto.

Mentre il sottoscritto è ben lieto di far conoscere un tanto aumento che addimosta di quale sviluppo sia suscettibile la nostra nazionale ricchezza, e come i produttori italiani si siano penetrati della utilità e del decoro che da cotesta esposizione può venire alla patria comune, si fa intanto un do-

(186-B) vere di presentare alla sanzione del Parlamento apposito quadro dimostrativo delle modificazioni che, in seguito dei nuovi calcoli istituiti, vogliansi introdurre rispetto alle spese poste sotto le lettere *B, L* dello stesso presuntivo.

Per quanto poi fosse desiderio del ministro di proporre riduzioni maggiori, tuttavia i calcoli fatti sopra i singoli articoli lo persuasero che allo stato delle cose non lo si avrebbe potuto senza turbare gli accordi presi dal regio Comitato, laonde ha dovuto restringersi a quella sola di lire 10,000 sulla spesa prevista alla lettera *H*, per l'acquisto di libri ad uso dei commissari speciali, a meno che la Camera non intendesse scancellare, ciò che io non credo, i crediti proposti per l'invio dei giurati, per la compilazione del catalogo, per la rappresentanza dei due regii commissari, spese che, se non assolutamente necessarie, furono però dal mio predecessore proposte d'accordo col Comitato per onorare e promuovere l'industria, e per tutelare la dignità del nome italiano in quel mondiale convegno.

Soprattutto io debbo osservare come il bisogno che abbiamo di conoscere tutte le nostre molteplici ricchezze ed i modi più acconci di venirle svolgendo renda utile che si mantengano gli assegni per la compilazione di un catalogo che all'uopo risponda. Il benemerito Comitato che presiede all'esposizione, aiutato com'è da tanti valenti uomini, saprà anche in questo soddisfare alle aspettative della nazione onde ella possa trarre dalla esposizione tutto il vantaggio che se ne ripromette.

Per queste considerazioni il sottoscritto nutre piena fiducia che la domanda dei crediti occorrenti per la esposizione internazionale di Londra avrà l'assenso del Parlamento, poichè questa è opportunità stupenda non solo per migliorare le nostre condizioni economico-industriali, ma ancora per conservare ed ampliare nell'opinione pubblica il nostro credito, e mettere in rilievo la potenza attuale della nostra industria, e far conoscere come l'Italia, divenuta politicamente una nazione, possa accrescere e svolgere meravigliosamente le tante forze di natura e di ingegno che in sè racchiude.

**MODIFICAZIONI da introdursi nel bilancio delle spese presuntive per il Comitato reale dell'esposizione internazionale di Londra del 1862.**

DIVISIONI DEL BILANCIO		OGGETTO DELLA SPESA	SOMMA		DIFFERENZA		CAUSALI E NOTE
Lettera grande	Lettera piccola		PROPOSTA	NECESSARIA	IN PIU'	IN MENO	
<b>B</b>	<b>c</b>	Trasporti dalle sedi dei sotto-comitati ai depositi generali .....	51,404 »	78,870 »	27,566 »	»	Si calcolano tonnellate... 900 Dedotte da queste..... 300 Levate a Firenze giusta il contratto Henderson  Restano..... 600 $600 \times 151 \text{ 45} = \text{L. } 78,870$
	<b>d</b>	Trasporti per battelli...	69,000 »	151,200 »	82,200 »	»	Contratto Henderson per 1000 tonnellate a L. 151 20.
	<b>f</b>	Rinvio oggetti dai depositi generali alle sedi dei sotto-comitati .....	51,404 »	105,160 »	53,756 »	»	Si calcolano 800 tonnellate a L. 151 45 — L. 105,160 giusta il nuovo allegato C.
	<b>g</b>	Apertura dei colli e conservazione casse.....	10,000 »	20,000 »	10,000 »	»	La sola conservazione porto e riporto de' colli costa L. 10,400 Si aggiunge per la loro apertura..... » 9,600  L. 20,000
	<b>h</b>	Rimballaggio degli oggetti	20,000 »	50,000 »	50,000 »	»	Si calcolano 900 tonnellate di ritorno da Londra.
	<b>i</b>	Ricevimento e riconsegna degli oggetti.....	9,500 »	21,500 »	12,800 »	»	Ricorre la stessa osservazione della lettera h.
				216,122 »	»		
<b>H</b>	»	Acquisto di libri. ....	20,000 »	10,000 »	»	10,000 »	Si credono sufficienti L. 10,000
<b>L</b>	»	Spese occasionali ed impreviste.....	87,515 »	140,000 »	52,685 »	»	L'aumento degli oggetti giustifica la controsegnata differenza.
		<b>RIASSUNTO lettera B.....</b>			216,122 »	»	
		Id. » <b>H.....</b>			»	10,000 »	
		Id. » <b>L.....</b>			52,685 »	»	
					268,807 »	10,000 »	
		<b>TOTALE aumento..... L.</b>			258,807 »		

**ALLEGATO C.**

Dalle notizie finora raccolte dai sotto-comitati si rilevano i seguenti dati:

D I S T A N Z A		D I S T A N Z A IN CHILOMETRI	S P E S E D I T R A S P O R T O	
DAL SOTTO-COMITATO DI	AL PORTO DI		PER UN CHILOMETRO	PER L'INTERA DISTANZA
AVELLINO.....	NAPOLI.....	51	1 »	51 »
CHIETI.....	NAPOLI.....	232	» 99	250 »
SALERNO.....	NAPOLI.....	50	» 50	25 »
PISA.....	LIVORNO.....	19	» 205	5 90
GROSSETO.....	LIVORNO.....	152	» 80	105 60
BERGAMO.....	GENOVA.....	246	» 20	49 20
COMO.....	GENOVA.....	135	» 21	28 55
BOLOGNA.....	GENOVA.....	320	» 17	54 40
MILANO.....	GENOVA.....	142	» 20	28 74
CREMONA.....	GENOVA.....	204	» 24	48 96
COSENZA.....	NAPOLI.....	300	» 05	15 »
BENEVENTO.....	NAPOLI.....	60	» 24	14 40
		1891		654 55

Distanza media chilometri 157 dalle sedi dei sotto-comitati ai depositi generali

Spesa media di trasporto per ogni tonnellata, intera distanza..... L. 65 45

Spesa di carico e scarico per ogni tonnellata al luogo di partenza e al luogo di  
arrivo e magazzinaggio..... » 60 »

Assistenza nella spedizione e ricezione degli oggetti..... » 6 »

**Totale..... L. 131 45**

146-10-1

*Pellati*

SESSIONE 1861

N° 186-c

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

BRUNET, CONTI, RICCI GIOVANNI, CAVOUR, MAZZONI, ALFIERI,  
AREZZO, BERTI-PICHAT, GALLENZA

sul progetto di legge presentato dal ministro di agricoltura, industria e commercio

*nella seduta del 29 marzo 1862*

**Modificazioni al progetto di legge per autorizzazione della spesa necessaria per provvedere alla esposizione internazionale di Londra nel 1862.**

Tornata del 3 aprile 1862.

SIGNORI,

Dopo due settimane da che la Commissione avea presentata, ed a voi era stata distribuita, la relazione intorno allo stanziamento richiesto per l'esposizione di Londra, il Ministero faceva alla Camera nel 28 marzo una nuova dimanda di supplemento di somma per lire 258,807.

In quella stessa tornata la Camera rinviava l'esame di questa seconda istanza alla Giunta che gli uffici già avevano eletta per riferire sulla prima. Essa compie pertanto il debito di rendervi ragione di quanto ha osservato intorno a quest'aggiunta.

La causa unica dell'aumento sta nell'essersi molto al di là delle previsioni aumentata la quantità degli oggetti accolti dai sotto-comitati per l'invio a Londra. Erano state calcolate 400 tonnellate ed invece gli oggetti spediti sorpassarono di già le 880 tonnellate circa, e quindi è d'uopo prevedere un

(186-c)

totale di mille. Da questo fatto ne deriva naturalmente l'accrescimento di spesa in molti articoli del bilancio presuntivo, cioè trasporti dalle sedi dei sotto-comitati ai depositi generali, noli pel viaggio marittimo, spese accessorie d'imbarco e sbarco, apertura dei colli, imballaggio, consegna, ecc. Tutti questi aumenti sono per ogni articolo specificati nell'ultima esposizione del signor ministro, nè la Commissione potrebbe fare valida eccezione a veruna delle quote aggiunte ravvisandovi pure cifre proporzionali alla quantità della materia.

Non appartenendo alla Commissione emetter giudizio sull'operato dai sotto-comitati, e quindi ritenuto il fatto della cresciuta massa degli oggetti ha ravvisato all'unanimità l'aumento della spesa di lire 268,807, come una conseguenza ineluttabile e che non ammetteva da parte sua discussione veruna.

Il signor ministro propone la deduzione di lire 10,000 dall'articolo indicato sotto la lettera *h* per acquisto di libri per gli studi dei commissari speciali. Alla Commissione per altro, a semplice maggioranza di voti, non pare utile tale risparmio, e quindi vi propone di non accoglierlo. Due membri della Commissione proposero inoltre che tale aumento fosse portato a lire 30,000 onde compilare un catalogo ragionato ed illustrato degli oggetti esposti dagli Italiani ed eziandio dagli stranieri, semprechè possano giovare allo svolgimento dell'industria meccanica ed agricola nazionale, ma tale idea venne a maggioranza di voti respinta dalla Commissione sul riflesso che non era assolutamente necessaria tale spesa, nè occorreva stanziarla anticipatamente, potendosi a suo tempo, ove se ne manifesti il bisogno, provvedere a siffatti lavori con appositi assegnamenti.

La Commissione quindi vi propone l'aumento di spesa richiesto in lire 268,807, con tutte le avvertenze già espresse nella prima relazione, che cioè non sieno mai in verun modo e per nessun motivo eccedute le somme dal Parlamento deliberate.

Il progetto della Commissione sarebbe quindi riformato nel modo seguente:

GIOVANNI RICCI, *relatore.*

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

È stanziata nel bilancio del 1862 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, la spesa straordinaria di un milione di lire per provvedere all'esposizione internazionale di Londra nel 1862, da applicarsi al capitolo 79 colla denominazione: *Esposizione internazionale di Londra del 1862.*

Art. 2.

È pure autorizzata la spesa straordinaria di lire 100,000 per lo scopo esclusivo di abilitare il Governo a sussidiare proporzionatamente quelle provincie o municipi che a loro spese spediranno operai alla suddetta esposizione.

Art. 3.

Il Governo del Re, compiute le operazioni dalla presente legge autorizzate, ne renderà conto al Parlamento.

~~CONTRO-PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

È stanziato nel bilancio del 1862 del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, la spesa straordinaria di un milione duecento sessantottomila ottocento sette lire per provvedere all'esposizione internazionale di Londra nel 1862, da applicarsi al capitolo ~~79~~, *come contro.*

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~

*Approvato nella Camera della pari del 10.  
Aprile 1862.*

*Pellati*

186-0

N. 186

Aggiunte alla relazione  
 della Commissione  
 sul progetto di legge  
 postante modificazioni al progetto di legge per  
<sup>autorizzazione</sup> della spesa necessaria  
<sup>provveduta alla</sup> per l'esposizione internazionale  
 di Londra

Amici Brunet, Girard, Nicot, Jéa,  
 Courcier, Magnin, Alfieri,  
 Chepp, Berte, Richat, Gallucci

Emenda del 3. Aprile 1862.

Dopo due settimane  
 da che la Commissione  
 aveva presentato, ed  
 approvata, lo Stato d'indi-  
 cuta la relazione  
 intorno allo stanziamento  
 richiesto per l'espo-  
 sizione di Londra  
 il Ministero faceva  
 alla Camera nel 28.  
 marzo una nuova  
 domanda di ~~sup.~~ sup.  
 per l'importo di sommar per

Ln = 298,907 -

In quella stessa  
forata la lamina  
rimane l'esame  
d'questa seconda  
istanza alla giunta  
che gli uffici già  
avmano eletti per  
riferire sulla prima  
sia compie pertanto  
il debito d'rendere  
ragione d'quanto  
ha operato intor  
a questo agguato  
La causa un'ca dell'  
aumento sta nell'ef-  
fetti molto al di là  
delle previsioni au-  
mentata la quantità

degli oggetti accolti  
dai sotto-comitati  
per l'invio a Londra  
erano state calcolate  
\* 400 - tonnellate  
E invece gli oggetti  
spediti superarono  
di già le 880. tonnellate  
circa, e quindi è d'uopo  
prevedere un totale  
di mille. Da questo  
fatto ne deriva natu-  
ralmente l'aumento  
di spesa in molti  
articoli del bilancio pre-  
suntivo cioè, trasporti  
dalle sedi dei sotto-comi-  
tati ai depositi generali,  
noti pel viaggio marittimo,  
spese accessorie d'imbarco,  
e sbarco, apertura dei colli.

inballeggiò,  
consegna ed è  
Tutti questi avvenimenti  
sono per ogni articolo  
specificati nell'ul-  
tima esposizione  
del Sig. Minuto,  
e la commissione  
potrebbe fare valide  
eccezioni a riserva  
delle quote appimate  
e avbandori ~~avbandori~~  
pure esse proporzionali  
alla quantità della  
materia.

Non appartenendo alla  
commissione emettere  
giudizio sull'operato dei  
detti comitati, equivo-

sistemato il fatto della ve-  
sacula sopra degli oggetti  
ha rarisato all'umanita'  
nitta l'aumento della  
spesa di L. 268.809, come  
una conseguenza inevitabile,  
e che non ammette  
nessuna parte di dis-  
cussione serena.

Il Signor Minutso pro-  
pone la deduzione  
di L. 10/m. dall'articolo  
indicato sotto la lettera H, per  
acquisto di libri e altro  
per gli studi di com-  
pari speciali. Alla com-  
missione per altro a  
semplice maggioranza  
di voti non parrebbe  
tale risparmio, e quindi  
non propone di non acco-  
gliere. Due membri  
della commissione propongono  
molto che tale aumento



con appositi spegnanti  
La commissione quindi si  
propone l'aumento di  
spesa richiesto ~~dal~~  
in lire = 268.807 - con  
tutte le avvertenze  
già espresse nella prima  
relazione, che si è  
Non viene mai in  
verun modo e per  
nessun motivo ecc.  
dette le somme dal  
Parlamento deliberate,  
Il progetto della legge  
sarebbe quindi riformato  
nel modo seguente,  
Art. 1° -

È stanziato nel bilancio  
del 1869 del Ministero  
d'agricoltura, industria e  
commercio la spesa  
straordinaria di un  
milione duecento <sup>trenta</sup> ~~cinquanta~~

~~La spesa per l'acquisto di~~  
~~la spesa per l'acquisto di~~

otto mila ottocento sette  
lire per provvedere  
all'esposizione inter-  
nazionale di Londra  
nel 1862 — da applicarsi al capitolo  
I —

art. 2<sup>da</sup> —

È pure autorizzata la  
spesa straordinaria  
di lire 100.000 — et

art. 3<sup>o</sup> —

Al Governo del Re compete  
le operazioni et —

3. aprile.

Gio. Nicciò relatore

N° 186 B

Modificazioni presentate dal Senato  
di equità <sup>in</sup> e Camera (Popolo)  
al progetto o legge <sup>di autorizzazione della</sup> ~~per~~ ~~autorizzazione~~ ~~per~~  
necessaria per sommare all'Esposizione internazionale  
di Londra nel 1862.

In data del 24. Maggio 1862.

Il Ministero vuole presentarsi nel  
suo programma di restringere le  
comandate sui crediti supplementari  
di cui si è argenti, e sottile di  
conseguenza, prima si incarica  
di dare la discussione del pro-  
getto di bilancio presentato  
nel Comitato Reale dell'  
Esposizione Internazionale di  
Londra, stivatore accurato  
quanto se le somme in esso  
previste fossero sufficienti  
a far fronte alle spese effettive  
e far fronte all'ipotesi intermedia.  
~~Il~~ ~~seno~~ ~~il~~ ~~progetto~~  
provocano quanto fosse ra-  
zionevole il fare costali  
indagini.

Effatto il Reale Comitato  
nel suo presentatore accen-  
tato che a 400 milioni  
desse il numero delle ton-  
nellate le quali acrobatis  
potute essere spedite all'  
Esposizione Internazionale  
di Londra; in quella occasione  
gli oggetti finora spediti  
oltrepassavano di già le  
834 tonnellate; e siccome  
questa è principio di sana  
economia, si vuole far  
il calcolo delle spese  
su mille tonnellate,  
e siccome su quattrocento  
come si era supposto  
previsto.

i prodotti vi

Mentre il sottoscritto è ben  
lieto di far conoscere un tan-  
to documento, che adocchia  
di ~~quante~~ quale sviluppo  
più rispettabile la nostra  
nazionale industria, e come  
~~per~~ italiani si siano per-  
veritati della utilità e  
del dovere che va contestata  
Esposizione può venire  
alla Patria comune si  
fa intanto un dovere di pre-  
sentare alla ragione del  
Parlamento apparito quadro  
dimostrativo delle ~~disposi-~~  
ficazioni che, in seguito  
de' nuovi calcoli istituiti,  
megliarsi in trovare sui  
spetto alle spese parte  
sotto le spese letterarie  
B. L. dello stesso  
presuntivo.

1 del Ministro

ho persuasero

per quanto fosse desi-  
derio di proporre riduzioni  
più maggiori, tuttavia  
i calcoli fatti sopra i  
singoli articoli ~~sono~~  
~~risultati~~ che allo Stato  
delle cose ~~risultano~~  
non lo si avra-  
rebbe potuto senza turbare  
gli accordi presi dal regio  
Comitato, ~~mentre~~ <sup>laonde</sup> ha dovuto  
restringersi a quella sola  
di lire 10000 nella spesa  
prevista alla lettera M,  
per l'acquisto di libri  
ad uso dei Commissionari  
speciali; amare che la

2  
Causava non intendesse man-  
cellare i crediti proposti  
per l'invio de' Giranti, per  
la compilazione del Catalogo  
per la ~~pubblicità~~

~~Commissione~~ rappresentanza  
de' due Regi Commissari  
prese che se non assoluta-  
mente necessarie, pur  
no però dal ~~Comitato~~

non precedessero ~~l'invio~~ proposte d'auto-  
do al Comitato per ~~la~~

ovviare e promuovere l'industria ~~per~~ per tutelare  
la dignità del ~~Comitato~~ <sup>nome</sup>  
Stabilito in quel modo  
consegua.

Soprattutto si debbo es-  
perire come il bisogno  
che abbiamo di conoscere  
tutte le nostre molteplici  
richieste e di ~~mettere~~  
~~realizzare~~ <sup>indizi più</sup> accorti di venire  
a valgerci renda utile  
che si mantengano gli  
assequi per la compila-  
zione di un Catalogo  
che all'uso risponda.

Il benemerito Comitato  
~~che~~ che presiede all'Espo-  
sizione, aiutato com'è  
da tanti valenti uomini  
saprà anche in questo  
soddisfare alle aspettative  
della Patria onde ella  
possa trarre dalla Espo-  
sizione tutto il vantaggio  
che se ne ripromette.

Per queste considerazioni  
il sottoscritto nutre piena  
fiducia che la domanda  
dei crediti accorciati  
per la Esposizione Inter-  
nazionale di Londra avrà  
l'assenso del Parlamento,  
~~ma~~ poiché questa  
è opportunità stupenda  
non solo per unificare  
le nostre istituzioni  
economico-industriali,  
ma ancora per accre-  
~~scere~~ ~~all'opinione~~  
conservare ed ampliare  
nell'opinione pubblica  
il nostro credito, e  
mettere in rilievo la  
potenza attuale della  
nostra industria, e  
come l'Italia diventa  
qualitativamente una  
potenza ~~potenza~~  
per accrescere  
e svolgere con ~~attività~~  
mente le tante forme  
di natura e di ingegno  
che in nascono.

far conoscere



## allegato c

*Stato delle spese fatte per il trasporto di merci e prodotti vari*

Distanza		Distanza in chilometri	Spese di trasporto	
dal Sotto.comitato di	al Porto di		per un chilometro	per l'intera distanza
Avellino	Napoli	51	1	51
Chieti	Napoli	232	99	230
Salerno	Napoli	50	50	25
Lissa	Livorno	19	205	3 90
Crossetto	Livorno	132	80	105 60
Bergamo	Genova	216	20	49 20
Como	Genova	155	21	28 55
Bologna	Genova	320	17	54 40
Milano	Genova	162	20	28 72
Cremona	Genova	204	24	48 96
Cosenza	Napoli	300	05	15
Benevento	Napoli	60	24	14 40
		1891		654 55

*Distanza media chilometri 157 dalle sedi dei sotto.comitati*

*di depositi generali*

*Spesa media di trasporto per ogni tonnellata d'intera distanza*

*Spesa di carico e scarico per ogni tonnellata al luogo di partenza*

*e al luogo di arrivo e magazzinaggio*

*Assistenza nella spedizione e ricezione degli oggetti*

L.	65	45
"	60	"
"	6	"
L.	131	45

Relazione sul progetto di  
legge per l'esposizione  
internazionale di Londra-

L'Italia che divisa, ed  
in gran parte sotto  
altrui nome non rimane  
sottavia ne ignorata; ne  
assura alla prima expo-  
sizione europea del 1858.  
Ed alle sue fine, deve ora  
presentarsi pieno che  
tutta si congiunta, e  
pieta del concorde volere  
de suoi figli; a quella  
generale rassegna delle arti  
e delle industrie d'ogni  
popolo che fra poco  
comincerà a Londra.

Se recente progresso è il  
nostro risorgimento,  
perchè gli ostacoli, e  
le secolari sventure  
che tolsero a noi il  
primato delle arti  
manufattrici, possono  
dirsi ad un tratto eli-  
quate, e spente; se l'ente  
è la via, arduo il  
compito di renderle un  
altra volta fiorenti,  
e ciò non toglie che  
queste precipue fonti  
di civiltà e generale  
ben essere della Nazione  
non debbano venir  
animosamente coltivate  
dal popolo, e sapientemente

promosse da suoi  
rappresentanti,

E la mostra loro  
riuscir deve del pari  
esame e stimolo nell'in-  
terno, e manifestazione  
d'esistenza e possibilità  
di più gagliarda vita  
al di fuori.

Tutte considerazioni  
presentavansi così spon-  
taneamente e con tale evi-  
denza a tutti, che una-  
nime perciò riuscì il  
consenso degli ufficii  
nell'approvare l'idea  
ed il concetto in genere  
di provvedere d'rettamento  
e per ordine pubblico  
al conveniente e degno  
intervento delle arti.

ed Industrie Italiane,  
Tutti gli ufficii lo dichiararono non meno una necessità che un dovere. Ma il metodo da scegliersi poteva esser diverso da quello che l'esperienza ha suggerito agli altri paesi. Scendendo per altro alle particolari osservazioni emesse negli ufficii, un solo accennò a qualche diminuzione sulla somma complessiva proposta dal Ministero ed un altro si destinò al suo comitato di prendere ad esame i diversi articoli, ed introdurre quelle parziali economie

3  
che non menomassero  
per altro lo scopo generale  
da raggiungere —

E dalla generale descrizione  
intrapresa dalla Comunità  
si è appunto risultato  
il compito che ella propo-  
se a se medesima,

Investigare e definire  
con larghezza di vedute  
tutto il necessario, senza  
tollerare veruna quozia  
superflua, fu non solo  
il concetto ideale della  
Comunità, ma l'accurato  
suo studio, ed a raggiun-  
gere questo ~~scopo~~ fine, si  
risolsero le non brevi in-  
dagini da esse praticate,

Ma in esse fatte  
ricerche l'opera era già  
stata preceduta dal  
comitato creato col decreto  
28. aprile 1861. per promuovere  
e regolare l'invio dei  
prodotti industriali ed  
artistici. Il risultato  
appunto dei di lui lavori  
e quel bilancio preventivo  
che va unito alla proposta  
Ministeriale, distinto in  
molte speciali articoli,  
e che giustamente i parziali  
calcoli ivi indicati fa  
ascendere la spesa ad  
un milione di lire —

/ Da vostra commissione ebbe  
del segretario del comitato  
le più ampie, e minute

informazioni sulle basi  
e norme che avevano  
servito di direzione ai  
suoi computi. Se alcuni  
dei dati o punti di partu-  
ra sono per loro natura  
incerti, mentre il numero  
degli espositi espositori  
ed alcune loro varietà  
non possono prestabilirsi  
in modo assoluto, ciò non  
di meno le varie catego-  
rie furono determinate  
molto approssimativamente  
dalle esperienze ormai  
ripetute di rifatto in-  
traprese, e possono si en-  
derolmente bilanciarsi  
e compensarsi. Perciò  
senza trattarsi di qualche  
economia che parve attuabile

in alcuni articoli  
e di qualche deficienza  
temute in altri, la  
Commissione dopo maturo  
esame rammiò le diverse  
cifre presentate, come  
probabili, e fondate, ed  
almeno nel loro complesso  
le più prossime al vero  
e tali da poter decorosa-  
mente far fronte a  
tutti gli impegni.  
Ciò malgrado la Commissione  
non deve tacere che  
sorsero nel suo seno gravi  
dubbi, sul pericolo di ulteriori  
crediti da presentarsi quando  
che sia al Parlamento a  
questo proposito, dubbi ori-  
ginati precipuamente  
da un recente esempio.

vale a dire dall'eroicità  
delle previsioni fatte  
nell'anno scorso dal Ministero  
per l'esposizione di Firenze  
previsioni che a dir vero  
andarono molto infelice-  
mente, ed in ampia scala  
fallite.

Senza anti-cipare nessun  
giudizio su quanto è  
occorso in Toscana, fu  
ovvio per altro il riflettere  
che affatto diversa è  
l'indole dell'impresa, e  
la meta da raggiungere,  
a Firenze trattarsi dell'acq-  
isto d'una vasta area,  
di prima demolita, e poi  
di erigere dai fondamenti  
ampie costruzioni d'edificii,  
di moltissime opere a cui  
ora non dobbiamo pensare,

Qui occorre unicamente  
adattare uno spazio  
limitato, trasportarvi e  
custodirvi gli oggetti alcuni  
tempo, per poi ricondurre  
gli inventari al luogo  
d'origine. E perciò più  
determinate le fonti, e  
più precise le cause  
d'ogni spesa, senza  
veruna parte d'incognita,  
La Vostra Commissione,  
ritenute gli inconvenienti  
dell'erroneità dei calcoli,  
il diretto amministrativo  
che ne deriva, lo spreco  
che ne ridonda non solo  
agli agenti del Governo,  
ma alle stesse forme  
Parlamentari, crede debba  
assolutamente essersi

il pericolo di ulteriori  
domande di fondi.

~~Il mio parere nel parere~~

di proporre era medesima  
un largo aumento anti-  
cipatamente, atto a prov-  
vedere ad ogni dispendio  
anche impreveduto.

Essa opinione che la somma  
complessivamente richiesta  
di un milione, possa  
portarsi ad un milione  
e lire duecento mila, ag-  
giungendo questa quota  
all'ultimo articolo. Spese  
occasional, viaggi ed impronte.  
che sarebbe portata a ~~...~~

~~Ma questo mio parere~~

È perciò venne nel parere <sup>codesto</sup>  
~~di proporre~~ che <sup>è</sup> ~~aprimo~~ sarebbe ~~da notare~~ che prima  
~~di~~ ~~quello~~ non sarebbe  
da no ~~...~~

La ben solenne dichiarazione  
che questo debbe essere il  
limite assolutamente insuperabile.

~~È ciò che si è appreso  
della somma degli  
espositi sopra di  
gran lunga le  
previsioni -~~

*Aggiunto*

delle spese, e che  
ove quante per qualunque

~~titolo~~ insorgessero andrebbero  
irrimediabilmente a carico  
esclusivo ed intero degli  
ordinatori, senza veruna

diritto o speranza di rimborso.

Il Parlamento è in diritto  
di esigere che i suoi stan-  
ziamenti sieno considerati  
serii, e rispettati dal  
potere esecutivo ed in  
nessuna circostanza soprapati.

Come ognuno di voi avrà  
potuto rilevare dall'elenco  
delle spese indicato  
dal Ministero, una  
parte assai ragguardevole  
di esse, ~~concorrono~~ sulla  
formazione del catalogo

+ Du

d.

x

F

+  
dei disegni, nella traduzione  
di altre opere

304  
nelle indennità ai giurati  
in acquisto libri che  
vada nel preparare gli  
elementi delle indagini  
e degli studi sulle condi-  
zioni attuali delle nostre  
industrie, sul loro con-  
fronto colle forestiere.  
E questa è la parte  
più importante,  
più proficua di  
tutte esposizioni,  
quelle da cui i nostri  
manifatturieri possono  
trarre più opportune  
ammostranze a  
propriedire.

Quasi del proposito da  
questo lato alcuni  
risparmio, parve alla  
commissione che la  
parte pratica dell'Esposi-  
zione



diffetto unidico  
per ~~il~~ ~~rischio~~ ~~e~~ ~~l'opera~~ ~~non~~ ~~si~~  
~~deve~~ ~~essere~~ ~~il~~ ~~rischio~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~di~~ ~~essi~~

numero

~~del~~ ~~rischio~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~di~~ ~~essi~~  
~~de~~ ~~ve~~ ~~essere~~ ~~proprio~~ ~~di~~ ~~essi~~ ~~alle~~  
Da ~~parte~~ ~~di~~ ~~essi~~ ~~provine~~ ~~di~~  
per ~~il~~ ~~rischio~~ ~~e~~ ~~l'opera~~ ~~non~~ ~~si~~  
~~de~~ ~~ve~~ ~~essere~~ ~~proprio~~ ~~di~~ ~~essi~~ ~~alle~~

9

settore e tra le varie industrie

nell'agricoltura fonte principale di ricchezza, segnatamente  
della Nazionale di ricchezza - Ben diretti, e vogliono

l'imparare, potranno  
essi aprir giocare non  
meno a se stessi che  
all'incremento e sviluppo  
del ~~rischio~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~di~~ ~~essi~~  
Signori.

Se l'Italia perdetto il  
primato delle industrie  
non ha perduto i germi  
e gli elementi per  
riacquistarlo. Rimane  
il cuore, e sia beato il  
dritto il germe e suoi

abitanti -

da sperare che si propo-  
niamo sanare, non  
sarà perciò inutile, e  
speriamo sia benedetta  
dai nostri successori -

Ret. 1.<sup>a</sup>

art 2.<sup>a</sup>

identica -

~~pure autorizzate~~  
~~Esistono~~ ~~per~~ ~~la~~  
la spesa straordinaria  
di lire cento mille  
per lo scopo es-  
clusivo di abilitare  
il governo a supporre  
proporzionalmente  
quelle provincie  
o municipii che  
a loro spese operano  
opere alla pubblica  
esposizione -

art 2 -

Il Governatore  
che compie  
le operazioni ~~della~~  
~~causa~~ ~~facoltato~~  
dalla presente legge  
autorizzata ne renderà conto  
al Parlamento.

Giuseppe Ricci

Relatore

presentata

il 11. marzo 1862.

186.A

Relazione della Commissione  
compilata dai Deputati Brunet,  
Corti, Ricci, Giovanni Carro,  
Mazzoni, Alfieri, Mepp, Beste-Licht  
- Gallenga -

Formata il 11. Mayo 1862

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA DEL 1862

N. 1.

REGIO DECRETO DE' VENTOTTO APRILE 1861

col quale è istituito un Comitato centrale per la Esposizione internazionale di Londra, 1862

**VITTORIO EMANUELE II**

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

**RE D'ITALIA**

Desiderando Noi che le industrie e le belle arti italiane possano essere rappresentate alla Esposizione Universale che sarà aperta nella città di Londra il 1° maggio del venturo anno 1862, anche per trarre dal confronto dei prodotti delle altre nazioni efficace stimolo a maggiori avanzamenti;

E seguendo gl'inviti che in tal parte vennero fatti al nostro Governo da quello della Gran Bretagna.

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo 1°

È istituito un Comitato centrale temporaneo per promuovere e regolare l'invio dei prodotti industriali e delle opere d'arte nazionali alla Esposizione Universale di Londra, la cui apertura è fissata per il 1° maggio 1862.

Articolo 2°

Il Comitato centrale si radunerà presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e si porrà in relazione diretta colla Commissione di Londra.

Esso stabilirà quanto occorre per l'ammissione dei prodotti, per l'accettazione loro all'Esposizione, non che per lo invio dei medesimi e per l'eventuale loro ritorno.

Darà le istruzioni che crederà più acconce all'esecuzione del suo incarico, conformandosi, per quanto concerne le relazioni col Comitato di Londra, a' Regolamenti che saranno colà pubblicati.

Articolo 3°

In ogni provincia o compartimento vi sarà un Sotto-Comitato, le cui attribuzioni verranno determinate da apposito Regolamento del Comitato centrale.

Ciascuna Camera di Commercio nominerà nel suo seno un numero di membri non minore di 5 nè maggiore di 9 per compiere l'ufficio di Sotto-Comitato per il distretto provinciale o compartimentale ove risiede la Camera.

Articolo 4°

Nelle provincie o compartimenti nei quali non risiede una Camera di Commercio, il rispettivo Governatore, Intendente Generale o Prefetto nominerà un Sotto-Comitato composto del numero di 5 a 9 individui.

Quando la speciale importanza industriale o agraria di qualche luogo il richiedesse, il rispettivo Sotto-Comitato provinciale o compartimentale potrà coll'intelligenza del Comitato centrale delegare una parte delle sue attribuzioni ad una Giunta locale, composta di 3 individui.

Articolo 5°

Per le ammissioni delle opere d'arte il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio delegherà in Bologna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Parma, Torino, ed in qualche altra città dove potrà chiarirsene il bisogno, le attribuzioni di Sotto-Comitato ad una delle Istituzioni di belle arti che sono in ciascuna delle Città medesime.

Articolo 6°

Saranno membri del Comitato centrale di cui all'Art. 1° i Personaggi che appresso\*.

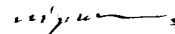
\* Il Comitato qual fu dapprima formato si componeva di minor numero di membri, e venne modificato ed ampliato con R. Decreto de' 9 giugno, controfirmato NATOLI, ed altro de' 27 giugno stesso, controfirmato CORBOVA, sicchè presentemente trovasi composto conforme al num. 2 de' presenti atti ufficiali.

7

← 5 →

Per agevolare il compito del Comitato medesimo, ne faranno altresì parte i Segretari Generali delle Finanze, dei Lavori Pubblici, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

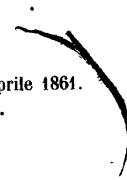
Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Torino il 28 Aprile 1861. 

*(firmato)* VITTORIO EMANUELE.

*(controfirmato)* NATOLI.

Registrato alla Corte dei Conti addì 30 aprile 1861.  
Registro 17, Atti del Governo, carte 113.

*(firmato)* WEHRLIN. 

N. 2.

REALE COMITATO CENTRALE ITALIANO  
per la Esposizione internazionale di Londra del 1862

REGII COMMISSARI

- Presidente* BENSO DI CAVOUR Marchese Gustavo, Deputato al Parlamento Nazionale;
- Membri* SIR JAMES HUDSON, Commendatore dell'Ordine del Bagno, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. la Regina della Gran Bretagna;
- AUDINOT Cav. Rodolfo, Deputato al Parlamento Nazionale, negoziante;
- CORSI Commendatore Tommaso, Deputato, già Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;
- CURIONI Cav. Giulio, Membro dell'Istituto Lombardo;
- JACINI Commendatore Stefano, Deputato, già Ministro dei Lavori Pubblici;
- LA FARINA Cav. Giuseppe, Consigliere di Stato, Deputato;
- NOMIS DI POLLONE Conte Antonio, Senatore del Regno, Vice-Presidente della Camera di Agricoltura e Commercio di Torino, ecc;
- PIRIA Cav. Professore Raffaele, Deputato;
- RIDOLFI S. E. Marchese Cosimo, Senatore del Regno, Presidente della Regia Accademia dei Georgofili;
- SALVAGNOLI-MARCHETTI Dottore Antonio, Deputato;
- SELLA Gregorio, negoziante e fabbricante;
- TORREARSA Marchese Vincenzo, Deputato;
- TORRIGIANI Professore Pietro, Deputato;
- † Il Segretario Generale del Ministero delle Finanze;
- Il Segretario Generale del Ministero dei Lavori Pubblici;
- Il Segretario Generale del Ministero della Marina;
- Il Segretario Generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;
- DEVINCENZI Cav. Giuseppe, Deputato, *Segretario*.

Il Reale Comitato centrale Italiano fu istituito il giorno 25 giugno dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Cav. CORDOVA.

† *Generale Barone Paolo Solardi*

*Leopoldo*

# Bilancio Preventivo

*del*

*Reale Comitato Italiano*

*per l'Esposizione di Londra*

*del*

*1862*

15

# Bilancio Preventivo Del Comitato Reale Italiano per l'Esposizione Inter- nazionale di Londra nel 1862.

**A** Spese preliminari per preparare  
l'Esposizione in Italia ----- Lit. 105,700 "

Questo numero comprende:

- a) Spese dell'Ufficio a Torino = (Allegato A) Lit. 2,500 "
- b) Preparazione dei Cataloghi (Allegato B) " 7,700 "
- c) Spese di pubblicazioni in Italia e di  
altri stampati per moduli, polizze etc. " 12,000 "
- d) Spese dei 93 Sottocomitati e Comitati e  
delle R. Accademie e altre istitu-  
zioni proposte alla scelta degli oggetti  
d'arte; e Spese per provvedere alla  
Esposizione dei materiali peggiori e di  
altri oggetti che per ordinario i privati  
non hanno interesse di esporre. --- 77,500 "

Totale come sopra ----- Lit. 105,700 "

**B** Spese per trasporto degli oggetti da  
esporre dalle sedi dei Sottocomitati e  
delle Comitati in Italia al Palazzo della  
Esposizione a Londra e loro rinvio (Sezione  
delle Industrie) ----- " 28,508 "

Queste spese si calcolano sulla base  
di 100 Comitati, come segue:

- a) Spese eccezionali d'imballaggio, specialmen-  
te per oggetti che sono raccolti per dis-

Da riportarsi --- Lit. " Lit. 34,518 "

	Somma retro	£ 391,508 ..
	posizione del Reale Comitato	£ 10,000 ..
b.	Spese di ricevimento e custodia degli oggetti nelle Sedes dei Sottocomitati e delle Giunte, e Magazzinaggio, ove non potrà ottenersi locali pubblici, a ragione di £ 100 per ogni Sottocomitato e Giunta	9,500 ..
c.	Spese di trasporto dalle Sedes dei Sottocomitati ai Depositi Generali in Italia, a ragione di £ 128,51 la Concellata (Allegato C)	51,206 ..
d.	Spese di trasporto per battello a vapore dai Depositi Generali in Italia al Palazzo dell'Esposizione a Londra a ragione di £ 112,50 la Concellata (Allegato D)	64,000 ..
e.	Costo rinvio degli oggetti dal Palazzo di Londra ai Depositi Generali in Italia per legno a volo, a ragione di £ 127,50 la Concellata	35,000 ..
f.	Rinvio degli oggetti dai Depositi Generali in Italia alle Sedes dei Sottocomitati e delle Giunte a ragione di £ 128,51 la Concellata come alla lett. c	51,206 ..
g.	Spese di apertura dei Colli a Londra e conservazione delle casse d'imballaggio	10,000 ..
h.	Rimbollaggio degli oggetti per rispediti in Italia	20,000 ..
i.	Spese di ricevimento e riconsegna degli oggetti dai Sottocomitati e dalle Giunte ai singoli Espositori, come alla lett. b.	9,500 ..

Totale come retro ----- £ 285,808 ..

Da riportarsi ----- " 391,508 ..

Somma retro

L. 391,508 ..

B. Spese per trasporto degli oggetti d'Arte e loro  
 rinvio in Italia. (Allegato K). - L. 85,202 ..  
 \_\_\_\_\_ 85,202 ..

C. Spese per assicurazione degli oggetti d'Arte  
 e di altri oggetti preziosi, spettanti allo  
 Stato durante il viaggio. -  
 Si calcola sulla base di un milione di  
 Lire di valore (Allegato H) - L. 30,000 ..  
 \_\_\_\_\_ 30,000 ..

D. Per completamento del locale dell'Esposi-  
 zione, riattamento, decorazione genera-  
 le del ripartimento italiano e colloca-  
 mento degli oggetti. (Allegato E) - L. 100,000 ..  
 \_\_\_\_\_ 100,000 ..

E. Manutenzione e custodia degli oggetti  
 durante l'Esposizione, guardia, sorve-  
 glianza &c. (Allegato F) - L. 10,000 ..  
 \_\_\_\_\_ 10,000 ..

F. Spese di compilazione, traduzioni e  
 stampa dei Cataloghi. (Allegato G) L. 10,000 ..  
 \_\_\_\_\_ 10,000 ..

Da riportarsi - L. 686,711

Somma retto - - - - - L. 686710 "

A Spese d'indennità di viaggio e di soggiorno a Londra ai Giurati che funzioneranno da Comissari speciali per studj da fare. (Allegato I) .. 80000 "

---

80000 "

H Spese per acquisto di libri ed altro per gli studj dei Comissari speciali. - - - - - 20000 "

NB. Questi libri potranno servire poi per accrescere la biblioteca del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - - - - -

---

20000 "

I Spese d'Ufficio a Londra (Allegato I) 24475 "

---

24475 "

K Per due Regi Comissari generali che rappresenteranno il Regno d'Italia ed il R. Comitato nell'Esposizione Internazionale. " 11500 "

Un segretario privato per mesi otto L. 4000 "  
Indennità per carrozze per medesima " 7500 "  
Spese di rappresentanza - - - - - " 30000 "

---

Totale come sopra L. 41500 "

---

va riportarsi - - - - - L. 912685 "

Somma retro - - - - - L. 912,625 "

I Spese occasionali, viaggi ed  
impreviste - - - - - L. 87,315 "  

---

87,315 "

Totale generale - - - - - L. 1,000,000 "

### Ricapitolazione

A Spese preliminari per preparare l'Esposizione in Italia - - - - - L. 105,700 "  
B Spese per trasporto degli oggetti da esporre, dalle città nei sottocomitati  
e dalle Suanità in Italia al Palazzo dell'Esposizione a Londra e  
loro rinvio (Sezione delle Industrie) - - - - - " 285,808 "  
B' Spese per trasporto degli oggetti d'Arte e loro rinvio in Italia - - - - - " 85,202 "  
C Per assicurazione degli oggetti d'Arte ed altri oggetti preziosi, spettanti  
tanto allo Stato durante il viaggio, calcolata sulla base di un milione  
di Lire di valore - - - - - " 30,000 "  
D Per completamento del locale dell'Esposizione, adattamento, decorazione  
generale del ripartimento italiano e collocamento degli oggetti - - - - - " 100,000 "  
E Manutenzione e custodia degli oggetti durante l'Esposizione (Guardie sorveglianti) - - - - - " 40,000 "  
F Spese di compilazione, traduzione e stampa dei cataloghi - - - - - " 40,000 "  
G Spese di indennità di viaggio e di soggiorno a Londra ai burocrati che  
funzioneranno da Comissari speciali per studi ed affari - - - - - " 80,000 "  
H Spese per acquisto libri ed altro per gli studi dei Comissari speciali - - - - - " 20,000 "  
I Spese d'Ufficio a Londra - - - - - " 81,475 "  
K Per due Regi Comissari Generali che rappresentano il Regno  
d'Italia ed il Comitato nell'Esposizione Internazionale - Spese  
di rappresentanza e carrozza - - - - - " 41,500 "  
L Spese occasionali, viaggi ed imprevisibili - - - - - " 87,315 "

Totale generale L. 1,000,000 "

Per copie conforme  
Il Segretario  
G. C. Diincenzi

183

# Allegati

al  
**Bilancio Preventivo**  
 del  
**Comitato Reale Italiano**  
 dell'Esposizione internazionale di Londra del 1862.

---

## Allegato A

1. Assistente al Segretario e Capo d'Ufficio per tre mesi	---	L. 1500 ..
2. Cinque impiegati stranieri al Ministero per tre mesi	---	" 4000 ..
3. Compensi per lavori straordinari a cinque impiegati del Ministero	---	" 1000 ..
4. Spese di Cancelleria, e spese imprevedute	---	" 1000 ..
5. Assistente per le Arti Belle, mesi due	---	" 1000 ..
	---	L. 5500 .. 5500 ..

## Allegato B

1. Tre redattori italiani per compilare il Cata- logo Ufficiale e per preparare il catalogo Descrittivo, per mesi tre	---	L. 1500 ..
2. Un redattore inglese per tre mesi	---	" 2000 ..
3. Due (cum gratia) assistenti italiani per copiare per 3 mesi	---	" 600 ..
4. Un Commesso inglese per copiare per tre mesi	---	" 600 ..
Inoltre la compilazione del Catalogo potrà trovare ajuto nel personale d'Ufficio		
	---	L. 7700 .. 7700 ..

## Allegato N. 153

Dalle notizie finora raccolte dai sottocomitati si rilevano i seguenti dati

Distanza dal Sotto- comitato di	al Porto di	Distanza in Chilometri	Spese di Trasporto	
			per 1. Chilometro	per l'intera Distanza
Avellino	Napoli	51	1	51
Chieti	Napoli	232	99	230
Salerno	Napoli	50	50	25
Pisa	Livorno	19	20,5	3 90
Grosseto	Livorno	132	80	105 60
Bergamo	Genova	246	20	49 20
Como	Genova	135	21	28 35
Bologna	Genova	320	17	54 40
Milano	Genova	112	30	33 74
Cremona	Genova	204	24	48 96
11 2	<	6		
			<u>N. 1531</u>	<u>L. 625 15</u>

Distanza media N. 153 dalle sedi dei sottocomitati ai depositi generali.

Spesa media di trasporto per ogni tonnellata, - intera distanza L. 62. 51

Spese di carico e scarico, per ogni tonnellata al luogo di partenza e al luogo di arrivo e magazzinaggio - - - - - 60. -

Assistenza nella spedizione e ricezione degli oggetti - - - - - 6. -

L. 128, 51

Segue Allegato D 7

14

## Allegato D.

Il Re. Comitato si è rivolto ai principali spezionieri ed ha avuto molte offerte, come potrà vedersi dall'incartamento che si conserva nell'Ufficio, nelle "rimanenze e offerte degli Spezionieri". Prendendo in considerazione le offerte delle case le più solide, può ritenersi la cifra fissata, come la più probabile. - È da considerarsi che a cagione delle incertezze politiche, questa cifra potrebbe soffrire, non piccolo aumento.

---

## Allegato K

Lo spazio murale che dovremo riempire di quadri nel Dipartimento delle Arti Belle dell'Esposizione di Londra è di piedi quadrati inglesi 1480, e può calcolarsi che le case che dovranno costare per le sculture occuperanno 13 tonnellate, per le statue si calcola 82 tonnellate.

---

Spese eccezionali d'imballaggio	£ 20,000	..
Spese di trasporto dalle sedi delle Accademie ai		
Depositi Generali d'Italia	12,851	..
Spese di trasporto dai Depositi Generali d'Italia		
al Palazzo dell'Esposizione di Londra	17,250	..
Rinvio in Italia	17,250	..
Rinvio alle sedi delle R. Accademie	12,851	..
Sorveglianza speciale nell'imballaggio, invio, ricezione etc.	5,000	..
	<hr/>	
	£ 85,202	.. £ 85,202 ..

---

Segue Allegato H

## Allegato H

Si calcolano le assicurazioni sulla base di un valore di £ 1,000,000..  
Gli Inglesi che nell'Esposizione di Parigi occuparono uno spazio circa quat-  
tro volte maggiore di quello che occuperà il Regno d'Italia, calco-  
larono il valore dei loro oggetti a £ 693,627, 1; 6 sterline pari a  
Lire 17,240,677: 04, ma esposero un più gran numero che noi non  
faremo oggetti preziosi. —

Si calcola il valore delle diverse assicurazioni come segue:

Trasporti da Italia a Londra per Batello a vapore;  
facendo più scali, — — — — — 1. 1/2 p%  
Ritorno con Bastimento a vela da Londra in Italia. — — — 1. 3/4 p%

Totale. — — — 3. — p%

---

## Allegato E

In queste spese si comprende oltre il completamento, adattamento e Deco-  
razione generale del Dipartimento Italiano, circa 5000 piedi qua-  
drati di banchi e altri supporti, — gli scaffali e le vetrine che non  
saranno amministrati dagli Espositori, — le coperte, per difendere gli  
oggetti dalla polvere durante la notte, — etc. —

In questo numero si dovuto tener conto delle maggiori spese derivanti  
dalla grande distanza dall'Italia a Londra. Non potrebbe permettersi  
il mandar dall'Italia vetrine o supporti di qualsiasi natura a car-  
gione nell'enorme spesa di trasporto e di rinvio. —

Non è a credersi che molti Espositori vorranno fare a Londra spese per la  
Esposizione dei loro oggetti.

---

Segue Allegato F.

## Allegato F.

15

Il Belgio che occupava uno spazio di 10,000 Piedi quadrati nella Esposizione di Londra del 1851, spese per questo spazio f. 39,960.04. Il Regno d'Italia nell'Esposizione internazionale del 1862 ha lo spazio di 17,750 Piedi inglesi quadrati, e però non si crede poter proporre minor somma. —

---

## Allegato G.

Il G. Comitato, come faranno del pari tutte le altre Nazioni, stamperà un catalogo descrittivo dell'Esposizione Italiana nell'Esposizione internazionale, il quale, così indispensabile per far apprezzare gli oggetti esposti alle Commissioni dei Giurati, così non poco dovrà contribuire a promuovere i nostri commerci e le nostre industrie.

Di questo catalogo, solo per i Giurati venne avrà bisogno di circa Mille Cinquecento copie. — Si calcola solo la spesa della compilazione, composizione e stampa delle copie da donare. Secondo poi la vendita che potrà averarsi se ne stamperà un numero di copie, di cui la spesa dovrà ritirarsi dalla vendita, ed in conseguenza non si stanzia alcuna maggiore spesa per l'edizione. —

---

## Allegato L.

Il G. Comitato ha nominato un numero di Comissari speciali, i quali potranno contemporaneamente funzionare da Giurati per attendere:

- 1.° In che stato ora si ritrovino fra noi quelle industrie le quali possono più efficacemente contribuire alla prosperità della Nazione;
- 2.° Che siano pervenute presso le altre Nazioni;
- 3.° Per quali mezzi e provvedimenti potrebbero essere conosciute in Italia a raggiungere il loro massimo svolgimento, giusta la Delibera: —

zione Del 9. Marzo 1861. —

Questi commissari avranno il debito di compilare delle relazioni che dovranno concorrere a favorire il nostro futuro progresso economico. —

A' questi commissari che presteranno così utilmente la loro opera non si darà che delle indennità di viaggio e di soggiorno.

## Allegato I

1. Affitto di una casa in Londra per mesi otto per uso dell'ufficio e d'abitazione della Direzione e per le riunioni dei Pirati e dei commissari speciali. — — — — — £ 15,000 .
2. Per servizio degli uffici e della casa, due Custodi, un scrivitore ed una donna (housekeeper) . 3,225 "
3. Spese d'ufficio fuoco, lumi, avvisi, stampe, posta &c. — — — — — " 11,000 .
4. Spese di messaggi, vetture e spese esterne d'ufficio " 6,000 .
5. Soprintendente Generale della disposizione del locale, dell'ordinamento e della manutenzione e custodia degli oggetti, e capo dell'ufficio per mesi dieci a £ 30 sterline al mese, £ 300 — — — — — 7,500 "
6. Assistenti temporanei al Soprintendente, per l'adattamento del locale e per la disposizione degli oggetti — — — — — 3,000 .
7. Soprintendente speciale per la R. S. Belle, per collocamento, manutenzione e custodia degli oggetti per mesi otto a £ 30 Stg. il mese £ 240 — " 6,000 "
8. Assistenti temporanei per collocamento degli oggetti — — — — — " 2,250 "
9. Commesso contabile per mesi otto a £ 20 Stg. il mese £ 160 — — — — — " 1,000 "

Da riportarsi — — — £ 60,975

Somma retro... £ 6075 .

10 Commissario speciale della compilazione e stampa  
dei Cataloghi, ed assistenti - - - - - 10000 ..

11. Commissari dell' Ufficio delle informazioni per  
mesi cinque - - - - - 3000 ..

Es È della massima necessità per favo-  
rire gli Espositori ed il progresso delle Industrie  
e del Commercio italiano che vi sia un ufficio  
a cui chiunque possa indirizzarsi per attin-  
gere tutte quelle informazioni intorno agli  
oggetti esposti ed alle industrie italiane, che  
possano determinare di rivolgere l'attenzione a  
pratiche operazioni. -

12. Assistente generale ai Commissari speciali  
che vanno in Inghilterra per fare studi  
nell'Esposizione, mesi sei a £ 30. il mese.  
£ 180. Sterline - - - - - 6500 ..

13. Commissari straordinari da prendere tempora-  
neamente secondo il bisogno - - - - - 6000 ..

£ 84,475 .. 84,475 ..

*R. Luigi Lafon*  
*Il Ministro*  
*J. L. Durieux*

N. 786.

Progetto di legge presentato dal Ministero  
di Agricoltura, Industria e Commercio (Crispien)

Spesa straordinaria sul bilancio 1862 del  
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio  
per provvedere all'Esposizione Internazionale  
di Londra nel 1862.

Comunicato al S. Febbrej 1862.

Esposizione internazionale  
di Londra del 1862.

---

Signori

*Giuseppe*

Il governo, essendo stato in-  
fermato ufficialmente che un'Esposizione  
internazionale delle industrie e delle  
arti belle avrebbe luogo in Londra nel  
corrente anno 1862, con decreto reale  
del 28 Aprile 1861 istituì un Comitato  
per provvedere che il Regno d'Italia  
vi fosse convenientemente rappresentato.

Grandissimo è il bisogno che  
abbiamo di venir promuovendo lo svol-  
gimento delle forze produttive del paese.  
E a noi pare che questa grande Esposizione,  
la quale in massima parte si tiene in un'area  
coltura e le industrie si ritrovano presso  
tutte le nazioni, e che sic per noi in seno  
pervenute giungesse assai opportunamente  
al principio di questa nostra ricostituzione  
della nazione italiana per richiamare la  
nostra attenzione alle nostre ricchezze  
naturali ed alle nostre produzioni,  
per offrire facile modo di conoscere ciò  
che si adopera altrove, per darci un'idea  
delle nostre condizioni delle altre nazioni  
potremmo fare un giusto concetto del  
nostro avvenire economico verso di cui

12  
sua sarà mestiere che si raccolga tutta  
l'attività nazionale. La potenza econo-  
mica di un paese è la base più sicura  
della sua potenza politica e della stessa  
sua indipendenza e nazionalità.

Il R. Comitato ben compien-  
de lo scopo della sua missione, in tutte  
e da grande ogni sforzo perché l'espazio  
in ciascuna in condotta abbia a rispondere  
ai bisogni della nazione. Sul conto del  
R. Comitato oltre cento fra sottocomitati  
e Giunte, che in ogni provincia del Regno  
e nelle città principali non solo provvedono  
che con accorta scelta di prodotti e oggetti  
contratti italiani sieno ben rappresentati  
nell'Esposizione internazionale e che così  
si abbia una vera rappresentazione dell'  
Italia tutta quanta, ma studiano le condi-  
zioni economiche di ciascuna località e  
di ciascuna produzione, e già nel R.  
Comitato con perenni di lavoro si non  
percola importanza da alcune provincie  
e città. Così indirizzando le cure a  
sottocomitati e della Giunte e di molti  
egregi individui, che sia come commissari  
ordinatori delle diverse classi in cui si  
riparte l'Esposizione, sia altrimenti stanno  
cooperando fedelmente a questa impresa,  
il R. Comitato provvede ad un tempo ad  
ai bisogni speciali dell'Esposizione ed  
agli interessi delle industrie italiane.  
Nell'Esposizione non tanto consiste nella  
mostra materiale degli oggetti quanto in  
tutte le notizie che possono farli apprezzare  
giustamente; ed è facile vedere quanta

utilità debba derivare a ciascuna pro-  
vincia e all'Italia in generale dall'as-  
sunzione della conoscenza economica locale  
delle produzioni. Sarà in moltissime pro-  
vincie questo il mezzo più nuovo per col-  
tivare l'industria e per richiamare i  
capitali. Invoco il Sr. Comitate ha in-  
viato alcune grazie per delle commissioni  
italiane perché potessero studiare accon-  
tamente l'andamento di queste industrie  
che meglio potranno contribuire alla purga-  
rità e potenza della nazione avvalorandosi  
degli esperienze nuove che ne offrono l'Espe-  
rienza internazionale. Egli col nome  
di commissari speciali andranno a  
Londra per studiare le industrie  
loro affidate, e dovranno quindi compila-  
re tali relazioni, che saranno messe a  
stampa, da poter concorrere a farci  
il nostro futuro progresso economico.

La Francia nel 1881 ha fatto  
simili commissari speciali in 100 industrie,  
che da questa attività possono aver tratto  
industria francese non si ha che non  
sappia. Di questa maggiore utilità  
le ricerche e gli studi dei nostri com-  
missari speciali non dovranno tornare  
all'Italia? E vediamo con soddisfazione  
che alcune provincie e alcune Società  
scientifiche invieranno del pari a  
Londra dei commissari per far degli  
studi e delle ricerche nell'interesse lo-  
cale di alcune industrie, con il R.  
fornito per nell'interesse generale della  
nazione. Speriamo che questi attentissimi

Scritto

composizioni imitate da molti di  
queste province e città, e in cui tutto  
le si ha degli elementi identici  
na-poleo scolare. Infine l'insieme di  
opere che si farà in S. Maria in  
occasione della Esposizione italiana con-  
te da alcune province e da alcuni  
comuni dovrà molto aggiungere ai  
vantaggi che erano venuti ved. ad e.

Segue

Egli è di grandissimo interesse  
non solo economica ma finanziaria e  
politica che la prima volta che l'Italia  
riunita può spiegare l'atteggiamento  
della sua prosperità economica, lo sarà  
e nel modo il più ampio e completo,  
perché ogni cosa fatta, con tutti i  
giuristi non stolti, un vero contratto del  
nostro avvenire economico. Il che è chiaro  
le condizioni d'Italia più non si  
persuade che se di presente siamo ben  
lungi dal potere paragonare con i più  
e più ricchi, se che abbiamo acquistata  
l'indipendenza e la libertà in brevissimi  
tempo colle nostre operazioni potremo  
divarci alla maggiore potenza economica.  
La qual persuasione raffermata sempre  
più l'opinione universalmente della grande  
utilità che deriva alle altre nazioni  
dal nostro risorgimento, e ne conciterà  
sempre più credito e simpatia.

Infine con una serie ordinata  
esposizione delle opere in pittura scultura  
e architettura noi dobbiamo confermare  
il nome che l'Italia ha sempre avuto  
in fatto di Arte Belle.

Ignora, vedendo il grave interesse  
che lo Stato ha nei suoi successi di  
questa Esposizione per rapporto alle  
spese, che occorreranno per provvedere  
convenientemente, presentiamo il  
seguente progetto di legge, che con alcune  
modifiche accettato

Sanctiamo il Decreto Reale del 1862  
il Comitato ed il Bilancio speciale di  
esso R. Comitato da cui si ritirerà il  
denaro a. posti delle spese che han  
motivato questo progetto di legge.

*Progetto di Legge*

**Vittorio Emanuele II**

**Re d'Italia**

Art. unico

È stanziata nel Bilancio del 1862  
del Ministero di Agricoltura, Industria  
e Commercio la spesa straordinaria  
di un milione di lire per provvedere  
all'Esposizione Internazionale di  
Londra del 1862 da applicarsi in  
apposita categoria colla denominazione  
Esposizione internazionale di Londra  
del 1862.

Costoria